

4 Dicembre 2013 – San Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore della Chiesa

* **San Giovanni Damasceno** è un santo del 7°-8° secolo, nato a **Damasco** (Siria), da cui trae origine il nome ‘**Damasceno**’, è morto nel **Monastero di San Saba**, presso Gerusalemme. Il nome della città di **Damasco** richiama la conversione di **San Paolo**, il quale stava recandosi da **Tarso**, sua città natale, a **Gerusalemme** per perseguire i cristiani, quando è stato raggiunto, proprio a Damasco, dalla grazia di Dio ed è avvenuta la sua conversione, diventando l’**’Apostolo delle genti’**.

San Giovanni Danasceno era di famiglia nobile e ricca, ma lasciò tutto per condurre una vita monacale nel Monastero di San Saba, nel deserto di Giuda, dove ha trascorso tutta il resto della vita,

E’ stato un grande teologo e filosofo, un grande predicatore e scrittore, ed ha lasciato molte opere, per cui è stato proclamato **Dottore della Chiesa**.

Il suo amore per la **dottrina cattolica** spinga anche noi ad amarla, leggendo i **documenti della Chiesa**, come l’ultima ‘Esortazione Apostolica’ di **Papa Francesco**: ‘**Evangelii gaudium**’.

* Questa sera conosciamo il **profeta Sofonia**. Il libro di Sofonia è stato redatto verso la fine del 7° secolo a. C., al tempo del re **Giosia**, che aveva intrapreso la riforma del Popolo d’Israele. **Sofonia** ritiene che ciò che allontana il popolo da Dio è l’**orgoglio**, che porta alla mancanza di fiducia, alla ribellione, all’idolatria e all’ingiustizia (Sof. 1-3). Indica come veri responsabili di tutto questo le **autorità civili e religiose**, i ministri e i notabili, i giudici e i trafficanti, i sacerdoti e i falsi profeti. I **loro peccati** provocano la venuta del ‘**Giorno del Signore**’, che farà giustizia di tutto il male compiuto. Il **brano di oggi** descrive con toni terrificanti il ‘**giorno del Signore**’ chiamandolo ‘**giorno amaro**’, **giorno dell’ira**’, ‘**giorno di tenebra e di oscurità**’ ‘**Giorno di nube e di caligine**’.

Ma nel popolo ebraico, **non tutti sono cattivi**, ve ne sono **molte che sono fedeli all’Alleanza**; questi fanno parte del ‘**Resto di Israele**’ saranno salvati. Il libro termina con un **canto di gioia** e di speranza per l’intervento di Dio, che ama il suo popolo e proclama che **la fedeltà di Dio è più grande di tutte le nostre infedeltà**.

Anche per noi verrà il **giorno del Signore**, il giorno del rendiconto, ma non dobbiamo avere paura, bensì **grande fiducia nella misericordia** e nella bontà di Dio, che è nostro **Padre, Fratello, Amico** e ci salverà, come ha salvato il **Buon ladrone**, per un atto di fiducia: ‘**Ricordati di me quando sarai nel tuo regno!**’ La risposta di Gesù è stata immediata: ‘**Oggi sarai con me in paradiso!**’.

Dobbiamo avere fiducia anche in **Maria**, la **Madre della Misericordia**, che stiamo onorando, in preparazione alla festa del **Suo Immacolato Concepimento**. Il **suo desiderio di Madre** è di vedere tutti i suoi figli in paradiso Per questo la preghiamo: ‘**Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e bell’ora della nostra morte, Amen!**’